

andar per mostre

Gino Covili, la favola e il dolore

Gino Covili *La favola e il dolore* A cura di F. M. Ricci e Covili Arte, Labirinto della Masone, Fontanellato, fino al 5 marzo

Qualche tempo fa, Vittorio Sgarbi raggruppò al Palazzo Gotico di Piacenza un certo numero di artisti per una mostra dal titolo alquanto suggestivo di Surrealismo Padano. Il tentativo di operare da parte del critico ferrarese una catalogazione da De Chirico a Foppiani, artisti chiusi in un arco temporale definito dagli anni 1915-1986 e attivi in area padana, avrebbe potuto sviluppare un nuovo movimento, forse anche di smobilitazione di un canone pittorico, perlopiù per il '900, imbalsamato e difficilmente scalfibile sia in sede critica sia storica. E infatti, l'etichettatura non ebbe molta fortuna e restò confinata a quell'esposizione, ma molti di quegli artisti se ne giovarono trovando una nuova collocazione se non attuale, almeno retrospettiva. Tra questi veniva contato Gino Covili, un'intera esistenza vissuta a Pavullo del Frignano, comune del Modenese dov'era nato nel 1918 e dov'è morto, nella serenità più assoluta, 87 anni dopo. E alla vigilia del centenario della nascita che vedrà l'apertura nel comune di nascita di una casa-museo a lui interamente dedicata con la collezione custodita dalla Covili Arte guidata dal nipote Matteo che, attraverso mostre e pubblicazioni e un rigoroso quanto agile sito web (ginocovili.com), sta promuovendo l'arte del nonno partendo anche da situazioni espositive di grande impatto visivo come quella oggi in visita al Labirinto della Masone di Fontanellato. Il borghesiano edificio costruito dall'architetto Bontempi sulla fantasia dello scrittore argentino e i voleri del raffinato editore e collezionista Franco Maria Ricci, già luogo ospitale delle irregolarità artistiche di Ligabue e di Ghizzardi, con la tripla dozzina di opere di Covili, tra selezione di cicli pittorici (su tutti Gli esclusi realizzati sul finire degli anni Settanta) e qualche sculturina a soggetto ferino, esalta la propria dimensione "glocal" rivitalizzando un'area che da almeno cinque secoli lotta tra quotidianità spiccia e infervorate fantasticherie, politiche, letterarie e sociali.

MIRCO DI 10 NOVEMBRE 2016

il Cittadino

CULTURA & SPETTACOLI

ANTEPRIMA SABATO 3 DICEMBRE IN BIBLIOTECA A LODI L'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA DELL'ARTISTA CON UNA PRESENTAZIONE CURATA DA BEATRICE MARANGONI

L'Antologia Laudense di Tresoldi, percorso d'arte tra vie e piazze

Un'esposizione che si concentra sulla tecnica dell'acquaforte discesa, per lei eletta dopo una fase dedicata alla pittura di matrice sociale

MARINA ANGI

L'odierno mapa imperante, in una di equazioni e in un'altra di quinte. La scena delle piazze, dei vicoli e delle strade di una città, disassimilabile ma di gusto in un'opera, spesso, sparsa dall'alto, nel suo movimento vivo, in un'immagine di una prospettiva nuova, un'immagine di un mondo nuovo, un'immagine di un mondo nuovo, un'immagine di un mondo nuovo. La tradizione della pittura di matrice sociale, che si è sviluppata nel corso degli anni, si è arricchita, si è ampliata, si è evoluta, si è trasformata, si è rinnovata, si è rinnovata, si è rinnovata. L'arte di Gino Covili è un'arte di matrice sociale, un'arte di matrice sociale, un'arte di matrice sociale. L'arte di Gino Covili è un'arte di matrice sociale, un'arte di matrice sociale, un'arte di matrice sociale.

LA VETRINA

LE TELE DI ROBERTO FENOCCHI SOTTO I 'FARRI' DI TAVAZZANO

DA CASARDA. Molti quadri di recente, nella location di via Venezia con Villavacca

CASALPUSTERBERGO

Quintini: cerchi astratti per narrare la realtà

Il pittore Casalese Antonio Quintini, nel percorso sulla 3da centennale di viale della Repubblica, a Casale, ha realizzato una serie di opere che ha per tema la vita. In questo caso, il tema è quello della vita, della vita, della vita. L'arte di Quintini è un'arte di matrice sociale, un'arte di matrice sociale, un'arte di matrice sociale.

ANDAR PER MOSTRE

Gino Covili, la favola e il dolore

di FABIO FRANCIONE

Un'opera di Gino Covili, un'opera di Gino Covili, un'opera di Gino Covili. L'arte di Gino Covili è un'arte di matrice sociale, un'arte di matrice sociale, un'arte di matrice sociale.

FABIO FRANCIONE

Il pittore Casalese Antonio Quintini, nel percorso sulla 3da centennale di viale della Repubblica, a Casale, ha realizzato una serie di opere che ha per tema la vita. In questo caso, il tema è quello della vita, della vita, della vita. L'arte di Quintini è un'arte di matrice sociale, un'arte di matrice sociale, un'arte di matrice sociale.